

PROGETTO

CYBERBULLO?!...NO a me NON PIACE!

La crescente diffusione degli smartphone e la sempre più scarsa empatia degli adolescenti, nelle scuole della Sardegna sta permettendo la diffusione del cyberbullying, "evoluzione" più pericolosa e aggressiva del bullismo tradizionale. Il bullo versione 2.0 può tormentare la vittima in qualsiasi momento e luogo grazie ai telefonini di nuova generazione. Spesso la libertà di "navigare" è solitamente senza limiti e difficilmente le famiglie, talvolta obbligate a ritmi frenetici, percepiscono il rischio del mondo della comunicazione virtuale. È necessario quindi, che vengano educati ad un corretto uso della tecnologia; che le famiglie siano supportate nel riappropriarsi del proprio ruolo e delle proprie competenze genitoriali nel guidare e accompagnare i propri figli nel loro percorso di crescita, evitando che durante la navigazione in Internet e nei social network e quindi durante l'utilizzo dei mezzi tecnologici rischino di diventare vittime del cyberbullismo.

Il progetto suddiviso in n.21 azioni, vuole informare e fornire ai destinatari ma anche alle famiglie, ai docenti e all'intera comunità, gli strumenti, le strategie specifiche sulla gestione dei conflitti tra i ragazzi nel contesto scolastico ed extrascolastico, per meglio affrontare le loro difficoltà relazionali e trasformare le dinamiche conflittuali in una risorsa, con il fine di creare una rete di persone in grado di rendere i giovani consapevoli e responsabilmente attivi nei confronti della problematica.

Obiettivo Generale:

Aumentare il livello di consapevolezza sulla tematica, nelle classi delle scuole medie, creando una rete di persone che aiuti genitori e insegnanti ad affrontare queste tematiche insieme ai ragazzi.

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzare e istruire i bambini e i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete
- Prevenzione dell'eventuale danno psicologico, morale o materiale che potrebbe scaturire dal difettoso utilizzo del web attraverso attività di informazione/formazione e sensibilizzazione;
- Aumentata consapevolezza dell' utilizzo dei social network, chat e telefonini;
- Aumentata consapevolezza sociale e culturale del fenomeno del cyber bullismo